

## CHI È COINVOLTO

- giovani
- educatori
- giornalisti
- social media manager
- insegnanti
- attivisti
- blogger

## QUANDO

Da gennaio 2018 a dicembre 2019

## DOVE

- Belgio
- Grecia
- Polonia
- Cipro
- Italia
- Regno Unito

## CHI SIAMO



karpos



INFO & CONTATTI  
[www.silencehate.eu](http://www.silencehate.eu)

Seguici

Facebook, Instagram e Twitter #SilenceHate

# SILENCE HATE

CHANGING WORDS  
CHANGES THE WORLD



Questa pubblicazione è stata finanziata dal Programma Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza dell'Unione Europea Programme (2014-2020).

Il suo contenuto rappresenta unicamente il punto di vista degli autori a cui appartiene ogni responsabilità. La Commissione Europea declina ogni responsabilità per l'uso che può essere fatto delle informazioni qui contenute.

## IL CONTESTO

Negli ultimi anni, il discorso d'odio online è diventato un fenomeno molto diffuso e preoccupante, che ha radici culturali e sociali profonde e che pone nuovi interrogativi e sfide alla questione della libertà di espressione sul web.

Studi recenti dimostrano che le manifestazioni di odio online nei confronti di migranti, rifugiati e minoranze stanno aumentando in tutta Europa. Solo un impegno collettivo a livello culturale ed educativo può costituire le basi per attuare quelle promesse di libertà e partecipazione costitutive della rete.

È necessario promuovere una forte presa di posizione contro il discorso d'odio, che avvelena il dibattito online e impedisce che tutti abbiano la possibilità di esprimere le proprie opinioni.

## GLI OBIETTIVI

L'obiettivo generale del progetto è prevenire e combattere il discorso d'odio online contro migranti e rifugiati sviluppando contro-narrative nuove e creative.

Il modo più efficace per combattere l'odio passa attraverso l'educazione e il dibattito. Scuole e media sono settori chiave in cui è necessario promuovere una forte presa di posizione contro l'ostilità e il pregiudizio, incoraggiando la solidarietà sociale e promuovendo una maggiore comprensione ed empatia tra le persone. Invece di concentrarsi solo sulle conseguenze negative derivanti dall'uso di internet, l'idea di base è quella di esplorare le opportunità offerte dalle tecnologie moderne per promuovere la conoscenza e il dialogo interculturale.

L'educazione ai media svolge un ruolo cruciale, in quanto le rappresentazioni mediatiche influenzano le percezioni e l'opinione pubblica e, specialmente per quanto riguarda le migrazioni, è molto importante essere consapevoli degli effetti del flusso di informazioni sul web. Nell'era dei social media, si rende ancor più necessario sostenere un approccio critico ed un uso corretto dei media. Parte della soluzione è dare alle persone i mezzi per promuovere attivamente un cambiamento.

## LE ATTIVITÀ

### MEDIA CAMP EUROPEO

5 giorni di formazione per giornalisti, professionisti del settore audiovisivo ed attivisti. L'obiettivo principale è di coinvolgere una grande rete di menti creative per produrre una contro-narrativa sulle migrazioni.

### CORSI DI FORMAZIONE

Formazione per insegnanti, educatori e attivisti su come prevenire il discorso d'odio attraverso l'educazione ai media e il dialogo interculturale.

Laboratori per studenti e giovani mirati a prevenire e combattere le manifestazioni d'odio online tramite strumenti digitali ed azioni positive.

Corsi di formazione per studenti di giornalismo sul ruolo dei media nel contrastare il discorso d'odio online.

### PRODUZIONI MEDIA

Inchieste, campagne, produzioni audiovisive su narrative alternative sulle migrazioni in Europa da parte di giovani, giornalisti ed attivisti.

### CAMPAGNA ONLINE

Sito web e social media per una campagna aperta ad un pubblico ampio.

### EVENTI PUBBLICI

Sette eventi pubblici nazionali e una conferenza finale a Bruxelles.